

Rassegna Stampa

18 Febbraio 2021

CHIGNOLO E MIRADOLLO

L'acqua sa di cloro M5s: «Chiarimenti dalla Regione sul disinfettante»

Verni: «I cittadini devono comprare bottiglie di minerale»
I sindaci: «Il gestore dà garanzie, ma ci sono lamentele»

P.A. Vincenzi / CHIGNOLO

Il consigliere regionale M5S Simone Verni ha presentato un'interrogazione riguardante l'uso di monoclorammina per la sanificazione dell'acqua: «Questo metodo di disinfezione si sta rivelando davvero problematico; Ats e gestore devono fornire chiarimenti ed eventuali indennizzi ai cittadini danneggiati».

IL PROGETTO

«È partito il 6 luglio – si legge nel comunicato dei Cinque Stelle – il progetto pilota di sanificazione delle reti idriche dell'acquedotto di San Colombano al Lambro e

LA SCHEDA

Per la sanificazione utilizzata monoclorammina

La monoclorammina è un disinfettante a base di cloro utilizzato per l'acqua potabile. L'utilizzo di questa sostanza risale a un secolo fa; è considerata da molti il miglior biocida nella lotta alla legionella. La monoclorammina ha il vantaggio di essere poco ossidante e molto stabile: non corrode le tubazioni e resta attiva anche per lunghi periodi di tempo.

degli acquedotti a esso collegati: alcune frazioni del Comune di Borghetto Lodigiano, Chignolo Po e Miradolo Terme e che prevede l'utilizzo di monoclorammina».

Dice Verni: «Il ricorso a questa pratica, benché piuttosto diffusa negli Stati Uniti ma in ambito prettamente sanitario e poco utilizzata in Europa dove alcuni paesi come Germania e Svizzera l'hanno addirittura vietata, ha generato molti dubbi e causato notevoli disagi ai cittadini dei paesi coinvolti, disagi legati soprattutto ad alterazioni organolettiche dell'acqua tali da portare i cittadini, per troppo tempo, a un forzato utilizzo di ac-



Pavia Acque (nella foto la nuova sede) si occupa del servizio

qua imbottigliata con relativo aggravio economico sui nuclei familiari. Raccolte le istanze del comitato di cittadini "Insieme per il territorio, l'ambiente, la salute", che è nato proprio a seguito di questa sperimentazione, dopo due accessi agli atti ad Ats e una richiesta di audizione con la stessa Ats e il gruppo Cap, ancora da te-

nersi, ho depositato un'interrogazione volta a chiarire molti aspetti che, ad oggi, necessitano di risposte immediate. Trattandosi di sperimentazione, abbiamo ritenuto necessario richiedere una serie di chiarimenti, relazioni e valutazioni di rischio, nonché verifiche sulla correttezza dei dati e delle procedure di analisi affin-

ché non vi siano dubbi sia sull'efficacia di questa metodologia, sia sull'assenza di rischi per la salute dei cittadini rispetto ai quali, considerata l'impossibilità per loro di utilizzo del servizio, abbiamo anche richiesto che vengano indennizzati per il danno subito».

ISINDACI

Il sindaco di Chignolo Po Claudio Bovera: «Pavia Acque, la società (partecipata dal Gruppo Cap, *ndr*) che si occupa del servizio idrico provinciale e che ha in gestione le reti di Chignolo e Miradolo, mi ha rassicurato circa la sicurezza dell'impiego della monoclorammina. Io non sono in grado di poter smentire questa affermazione: Pavia Acque mi ha scritto che questa sostanza è innocua, anche se è vero che tra i cittadini ci sono state lamentele riguardo l'odore di cloro, anche forte, e il colore giallastro dell'acqua. Stiamo comunque parlando di una grande società, non posso credere che trascurino la salute delle persone».

La sindaca di Miradolo Terme Michela Callegari: «Venerdì scorso ho espresso, in un incontro on line, tutte le mie perplessità ad Ats, Pavia Acque e Cap Acque. L'odore di cloro è sgradevole e desta preoccupazione. Altri incontri seguiranno».

Dal canto suo, Pavia Acque fa sapere che fornirà spiegazioni, se richieste, in sede istituzionale. —

CARBONARA

Bonus sulle bollette del servizio idrico

CARBONARA

Bonus per il pagamento delle bollette dell'acqua per il 2021 e il 2022. La Provincia ha istituito l'agevolazione tariffaria e ha definito i criteri per l'individuazione dei beneficiari e la determinazione dell'importo. Il Bonus idrico è una riduzione sulla bolletta dell'acqua, riservata alle famiglie a basso reddito: potranno utilizzarlo tutti i nuclei familiari residenti a Carbonara e che sono in possesso di un reddito Isee, ossia dell'Indicatore della situazione economica equivalente, non superiore a 8.265 eu-

ro annui.

L'importo del bonus è di 40 euro e verrà sottratto direttamente dalla bolletta dell'acqua. Le altre fasce sono: 90 euro con reddito tra gli 8.266 euro e gli 8.500; 75 euro tra gli 8.501 e i 12.500; 70 euro fino a 18mila euro di Isee e tre figli a carico. Per richiedere il bonus bisogna contattare il municipio, che comunicherà poi il nome dei beneficiari alla società Pavia Acqua. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi in Comune al numero 0382/400037. —

D.A.